

VIGGIANO

A DUE ANNI DALLA COSTITUZIONE DELL'APPOSITA COMMISSIONE COMUNALE, IERI C'È STATO UN INCONTRO

Petrolio, al via lo screening sul rapporto salute e ambiente

Dal 1999 saranno analizzate le cause di mortalità dei residenti

PINO PERCIANTE

● **VIGGIANO.** Le decisioni sul futuro del centro oli di Viggiano saranno assunte anche a fronte degli esiti di una valutazione di impatto sanitario (Vis). A due anni dalla costituzione dell'apposita commissione comunale a Viggiano e Grumento, ieri, nel corso di un convegno tenutosi a Viggiano, è stato ufficialmente dato il via alla realizzazione del nuovo progetto sulle problematiche correlate al rapporto salute e ambiente nella terra del petrolio.

Un altro tassello alla comprensione di un fenomeno complesso. «L'originalità dello studio – spiega il dottor Giambattista Mele, presidente della commissione comunale Vis – sta nel fatto che non sarà una semplice raccolta di dati epidemiologici, ma ricostruirà lo stato dei fattori ambientali e sanitari: quelli precedenti, quelli attuali e nella loro evoluzione futura per prevedere scenari e impatti in relazione ad eventuali nuovi progetti che potranno riguardare il centro oli. Il tutto nei comuni di Viggiano e Grumento che sono quelli più esposti alle estrazioni di petrolio».

Il cuore del progetto è la fase cosiddetta di «appraisal» (valutazione) che prevede il monitoraggio dei residenti a partire dal 1999 per analizzarne lo stato di salute e le cause di mortalità. Si procederà ad un'indagine a campione sullo stato di salute respiratoria. Lo studio riguarderà un campione di 200 persone divise per sesso e fasce di età (ad iniziare dai sei anni) e selezionate in tre aree a diversa esposizione esponenziale di inquinanti. Previste campagne di monitoraggio mirate su aria e suolo. Il monitoraggio sarà più intenso nelle zone vicine al centro oli. L'obiettivo specifico è la realizzazione di mappe di diffusione



ENERGIA E AMBIENTE

Ieri si è tenuto un incontro a Viggiano tra Eni, Regione e Arpa. Nelle foto due immagini del Centro Oli dell'Eni in Val d'Agri



CHIAROMONTE

LA RABBIA DEL SINDACO ANTONIO VOZZI A UN ANNO DI DISTANZA DAL MOVIMENTO FRANOSO CHE COLPÌ LA ZONA

«Contrada Sagittario ancora isolata»

Il primo cittadino denuncia i ritardi. La replica della Regione: «Si studia il piano di ripristino»

● Il sindaco Antonio Vozzi denuncia l'immobilismo della Regione in relazione al grave ed esteso movimento franoso del febbraio 2012 riducendo all'isolamento contrada Sagittario e suoi abitanti, per la maggior parte anziani e bisognosi di



LA FRANA II
movimento franoso si sviluppò nel febbraio del 2012. Dopo

le altre notizie

SENISE

degli inquinanti e la creazione di una banca dati con tutte le informazioni raccolte (sanitarie, ambientali, cartografie tematiche e via dicendo). «Lo studio - aggiunge il dottor Mele - prevede anche l'analisi di altri fattori come quello economico, sociale, produttivo, e quant'altro con la presenza di tutti gli stakeholders locali. Al termine di ogni fase saranno previsti dei forum e dei focus group alla presenza dei cittadini dei due comuni. Durante questi focus saranno preparati dei «report ai decisori» per l'assunzione di eventuali provvedimenti di mitigazione della lavorazione industriale».

Fanno parte della Commissione per la Vis anche i rappresentanti di Arpab ed Eni. «Insomma - conclude Mele - non solo uno strumento di "valutazione degli impatti" ma anche e soprattutto uno strumento di democrazia partecipativa».

LAURENZANA LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE COMUNALE CANTISANI

«Gabbiotto Anas presso la frana senza servizi igienici»

«Il gabinetto sul posto di lavoro: più lusso che diritto?». È la domanda che si pone il consigliere comunale di Laurenzana riferendosi al gabbiotto dell'Anas presso la frana sulla statale 92 al km 34, in agro di Laurenzana. Per l'inesistenza di servizi igienici presso tale struttura Cantisani ha presentato un'interrogazione al sindaco del paese, e ai direttori di Anas e Asp.

Il consigliere comunale evidenzia che «il servizio di monitoraggio continuo istituito due anni fa presso la frana, è prezioso e fondamentale soprattutto di notte, quando si potrebbero verificare situazioni di emergenza specie nel periodo invernale».

Il tutto in un'area, da sempre, ad altissimo rischio di frane e smottamenti, dove ultimamente a mano dell'uomo ha messo in discussione situazioni di equilibrio secolari di compromesso tra uomo e natura».

Poi rileva che «la postazione di guardia del gabbiotto risulta sprovvista di servizi igienici, nè all'interno, nè all'esterno». Inoltre va considerato «che ci sono molte donne che di notte si vicinano nel servizio».

E qui Cantisani fa un appello al buon senso del pubblico amministratore affinché «quali che siano

assistenza continua.

«Ad un anno di distanza dall'accaduto - dice Vozzi - dopo numerosi sopralluoghi, a cui hanno partecipato dirigenti e funzionari regionali, dopo promesse e rassicurazioni, nulla è stato fatto perché si arrivi ad una soluzione».

«Quanto al percorso alternativo - incalza il sindaco - per l'ubicazione, l'altimetria e la larghezza della sede stradale, non può ritenersi in alcun modo la soluzione definitiva al problema tant'è vero che sono bastate le esigue precipitazioni piovose e nevose dei giorni scorsi per bloccare i residenti nelle loro abitazioni».

Non si è fatta attendere la replica

della Regione. I tecnici del dipartimento Infrastrutture, opere pubbliche e mobilità, infatti stanno progettando gli interventi da effettuare in contrada Sagittario.

«Al momento - fa sapere il dipartimento - si stanno eseguendo i sondaggi geologici necessari per ve-

rificare la fattibilità e le modalità di ripristino. Successivamente, appena terminato il progetto, si potrà procedere con gli interventi in quella delicata area, salvo la verifica della copertura economica necessaria nei capitoli del vigente bilancio regionale».

[e. bev.]



anno nulla è stato fatto lamenta il sindaco Vozzi in una contrada dove vivono soprattutto anziani

Un rumeno arrestato dai carabinieri

I carabinieri della compagnia di Senise, hanno arrestato un 26enne di origine rumena. L'accusa è di inosservanza degli obblighi imposti dall'autorità giudiziaria. L'uomo, durante il periodo di obbligo di dimora presso il proprio domicilio di Senise, è stato sorpreso dai carabinieri fuori dalla propria abitazione in orario non consentito.

VILLA D'AGRI

RETE FOGNARIA

Prinzi: «Buona notizia consegna lavori da Al»

«La consegna a Villa d'Agri da parte di Acquedotto Lucano dei lavori per la realizzazione del progetto per il trattamento delle cosiddette acque bianche è una buona notizia che lascia ben sperare sul prosieguo della programmazione di interventi in Val d'Agri sia da parte di AL che della Regione finalizzati ad ammodernare l'intera rete fognaria». È il commento del consigliere provinciale di Potenza Vittorio Prinzi.

ACERENZA

IERI I FUNERALI

Don Mario Festa una vita carica di umanità

Avrebbe a breve celebrato i suoi 50 anni di sacerdozio. Invece una lunga malattia ha spento la sua esistenza terrena. Si tratta di don Mario Festa, originario di Genzano. Arciprete della cattedrale di Ace-

VENOSA È MORTO IL SENATORE VINCENZO LEGGIERI

«Un uomo con spirito di servizio per il suo paese e per la regione»

Il cordoglio di De Filippo e Molinari

Si è spento l'ex parlamentare lucano, Vincenzo Leggieri, venosino e democristiano. Numerose le attestazioni di cordoglio del mondo politico a cominciare dal presidente della Regione, Vito De Filippo. «Nel dare l'addio al senatore Vincenzo Leggieri saluto il senso di una cultura politica e sociale esemplare. Oltre al suo forte impegno da amministratore e parlamentare, voglio sottolineare quello di grande rilievo, che non è mai venuto meno, in favore del Paese e delle comunità di cui faceva parte. Anche senza incarichi ufficiali - ha proseguito il governatore - Leggieri ha sempre continuato a interessarsi dei problemi della Basilicata e del Paese testimoniando quel forte spirito di servizio che dovrebbe animare chiunque, impegnandosi in politica, si mette a disposizione degli altri».

Ecco il ricordo di Giuseppe M...

l'intera area del Vulture-Melfese. Nella sua carriera politica è stato più volte sindaco di Venosa, consigliere provinciale e, poi, senatore nella VI legislatura del 1972. Leggieri è stato uno dei più importanti protagonisti della vita politica non solo del centro oroziano ma dell'intera Basilicata. Da consigliere provinciale ricordo il suo impegno per far istituire il liceo classico a Venosa ma anche la sua battaglia per la realizzazione della Bradanica, importante collegamento. Da senatore, Leggieri è stato componente della Commissione sanità e correlatore della legge di riforma del sistema sanitario nazionale. Come primo cittadino, tra l'altro, ha impostato la legge sul bimillenario oroziano di cui, poi, fu relatore in parlamento l'on. Lamorte. Il senatore nella sua vita si è, inoltre, distinto per la grande professionalità nelle sue



GABBIOTTO SENZA BAGNO Monitoraggio

tinuazione di tale servizio. Anche nel rispetto del decoro pubblico e delle condizioni di igiene dell'area in cui esercitano il servizio». Nell'interrogazione Cantisani chiede «quali che siano